



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III domenica di Quaresima – 28 febbraio 2016

Liturgia della parola: *Es 3,1-8.13-15; 1Cor 10,1-6.; Lc 13,1-9*

La preghiera: *Il Signore ha pietà del suo popolo*

Mosè e il roveto ardente

Domenica scorsa, nella prima lettura della Messa, abbiamo incontrato Abramo, padre della nostra fede. Oggi incontriamo Mosè, l'uomo che Dio sceglie per affidargli il compito di guidare la liberazione del suo popolo, l'uomo cui Dio rivela il suo nome e al quale consiglia la Legge. Il brano proposto dalla prima lettura della Messa è quello celebre della sua vocazione. Seguiamone i simboli: c'è *il deserto*, come luogo dove si fa sentire la Parola e dove si incontra Dio; c'è *il monte* - il monte di Dio - dove Mosè deve salire, anche con fatica se vuole vedere il Signore; c'è *il roveto ardente*, dove la fiamma brucia senza consumarsi: Dio come fiamma che non ha bisogno di alimentarsi con la legna: che è di incendiare tutto, anche te, ma che non si estingue e non distrugge. Ci sono i *sandali*, che bisogna levarsi dai piedi perché hanno pesticciato la motta del mondo e sono simbolo delle presunzioni dell'uomo; c'è *infine il nome di Dio*, il Nome consegnato eppure sempre misterioso: *Io sono colui che sono, io sono colui che fa essere, io sono colui che sarà presente, io sono colui che agirà con te sempre. Il nome di Dio è l'identità di Dio. Conoscerlo significa potergli dire: Tu sei il mio Dio.*

...sono state scritte per nostro ammonimento

La seconda lettura è un brano della prima lettera dell'apostolo Paolo alla Chiesa di Corinto. Paolo parla dei doni che Dio ha fatto al suo popolo nel deserto, parla dell'attraversamento del Mar Rosso, della manna, dell'acqua fatta scaturire dalla pietra. L'acqua del Mar Rosso, dice, richiama quella del battesimo, la manna annuncia l'Eucaristia, l'acqua che scaturisce dalla roccia è l'acqua viva del-



la grazia. Tutto è in continuità. Questa storia è anche la nostra storia: storia sacra perché il Signore interviene, ammonisce, manda i suoi segni. Coglierli, vivere sotto lo sguardo di Dio con fiducia, ascoltarne la parola.: è un proposito da rinnovare.ù

Convertitevi

Gesù, nel Vangelo di Luca, risponde a una domanda che gli viene posta: ci sono stati due episodi molto gravi, uno in Galilea dove i soldati di Pilato sono intervenuti brutalmente con una repressione che ha coinvolto anche persone mentre offrivano sacrifici a Dio; a Gerusalemme è crollata la torre di Siloe e i morti sono stati tanti. Cosa avranno fatto? Sarà una punizione di Dio per i loro peccati? No, risponde Gesù. Queste persone sono come noi. Solo una lezione dalla storia: essere pronti. E qui il Signore ripete due volte la stessa parola: convertitevi. E' la lettura che dà Gesù sui fatti. Convertitevi per essere pronti. Ma poi racconta anche una parabola molto bella che ci conforta: c'è un fico che non dà frutti e il padrone avrebbe preso la decisione di toglierlo. Che se ne fa? Son tre anni che non dà frutto. Ma il vignaiolo risponde: " Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire." Questo vignaiolo paziente che ci aspetta e ci dà ancora tempo assomiglia tanto a Gesù. Che invita alla conversione ma sembra non arrendersi mai. "Lascialo ancora quest'anno." "Se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore."

Per la vita. "Il Signore mi aspetta, il Signore vuole che io apra la porta del mio cuore": Questa certezza si deve averla "sempre". E

se sorgesse lo scrupolo di non sentirsi degni dell'amore di Dio, è meglio, perché Lui ti aspetta così come tu sei, non come ti dicono 'che si deve fare.' Andare dal Signore e dire: 'Ma tu sai Signore che io ti amo'. E se non me la sento di dirla così: 'Tu sai Signore che

io vorrei amarti, ma sono tanto peccatore'. E lui farà lo stesso che ha fatto col figliol prodigo che ha speso tutti i soldi nei vizi: non ti lascerà finire il tuo discorso. Con un abbraccio ti farà tacere: l'abbraccio dell'amore di Dio" (Papa Francesco)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato l'Associazione ANT offre uova di cioccolato e dolci pasquali per sostenere le proprie iniziative.

† I nostri morti

Manuelli Carlo, di anni 65, via Belli 25; esequie il 24 febbraio alle ore 10,30

Richiusa Leonardo, di anni 81, via Cairoli 90; esequie il 25 febbraio alle ore 14,30.

Monari Tilde, di anni 83, via Pepe 9; esequie il 26 febbraio alle ore 9,30.

Catechesi sulla Misericordia

Tenute da don Daniele. Lunedì **29 febbraio**, nel Salone parrocchiale.. **NB: variazione di orario: sono alle 18.30.**

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

La messa al venerdì sera

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per proporre il **digastro quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriranno l'intenzione.

Venerdì 4 marzo: *Don Silvano Nistri per il lavoro della dott.ssa Leonardi in Thailandia.*

Venerdì 11 marzo: *nella messa testimonianza di Suor Ester Valdespino, missionaria delle suore del Verbum Dei, per le loro missioni in Camerun e Burundi*

Venerdì 18 marzo: *Mons. Mario Meini, Vescovo di Fiesole per l'UNITALSI*

Venerdì 19, *per la Caritas, sono stati raccolti 825 euro; venerdì 26 per l'Operazione Mato Grosso, 800 €*

GIORNATA DELLA MISERICORDIA "24 ORE PER IL SIGNORE"

4 - 5 MARZO 2016

Celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia del Padre. Poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore.

dalla Bolla di indizione del Giubileo Misericordiae Vultus



In concomitanza con la Quarta domenica di Quaresima, Domenica in Laetare, liturgicamente adatta a celebrare la misericordia del Signore, Papa Francesco vorrebbe che in tutte le diocesi e le parrocchie si dedicassero momenti particolari alla celebrazione del Sacramento della Penitenza. Queste le modalità con cui rispondiamo all'appello nella nostra parrocchia.

Celebriamo la giornata iniziando con l'**ADORAZIONE EUCARISITA** del Primo Venerdì del Mese

Venerdì 4 marzo dalle 10 alle 18.00

Poi alle 18.00 deposizione e Via Crucis.

Dopo la messa delle 20.00 **l'adorazione riprende per tutta la notte fino alla messa delle 7.00** del mattino.

Dalle 21.00 alle 22.00 momento di Adorazione guidata. È possibile segnarsi nel foglio esposto in bacheca dentro chiesa per un turno.

Per tutto il tempo dell'adorazione di venerdì 4 e la notte, e anche **Sabato 5 dalle 10.00 alle 12 e dalle 16 alle 18** (senza esposizione eucaristica) sarà garantita la presenza di un sacerdote in chiesa (o nelle aule) per il sacramento della Riconciliazione

Benedizione Famiglie

Itinerario della settimana:

Mercoledì orario 17.00 – 19.30 circa

Gli altri giorni orario 14.30-17.30 circa

29 lunedì: via dell'Olmicino

1 martedì: via Sciascia

2 mercoledì: via Moravia (orario 17-19,30)

3 giovedì: via Mozza

4 venerdì: 24 ore della Misericordia: non si fa il giro per la benedizione

Si cercano ragazzi per accompagnare i sacerdoti nelle benedizioni delle case. Segnarsi sul foglio esposto in oratorio.

Un libro per l'anima

Nella sala san Sebastiano Mostra-mercato di libri su temi di spiritualità.

Da sabato 13 febbraio a domenica 20 Marzo,

• Sabato e domenica: 9 - 13 e 17.00 - 19,30

• Mercoledì: dalle 17 alle 19,30

Cineforum 2016

Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si potranno acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

Giovedì 3 marzo - ore 21.00

Dheepan - Una nuova vita di Jacques Audiard (Francia 2015, 109')

Giovedì 10 marzo - ore 21.00

Noi siamo Francesco di Guendalina Zampagni (Italia 2013, 90')

Giovedì 17 marzo - ore 21.00

Kreuzweg - Le stazioni della fede di Dietrich Brüggemann (Germania 2014, 107')

MOSTRA ANTONIO BERTI (1909 - 1992)

Oggi Domenica 28 alle ore 11.00 inaugurazione della Mostra delle opere dell'artista presso il Centro Espositivo Antonio Berti di via Bernini. La mostra sarà aperta fino al 31 maggio, con esposizione delle opere pittoriche presso il Centro Espositivo e di quelle scultoree presso La Sofitta. Centro Espositivo Antonio Berti Via Pietro Bernini 57 - dal martedì al sabato 16.00-19.00 domenica 10.00-12.00 / 16.00-19.00 lunedì chiuso La Sofitta Spazio delle Arti Piazza Rapisardi 10 - dal martedì al sabato 16.00-19.00 domenica 10.00-12.00 / 16.00-19.00 tel. 335 6136979 - www.lasoffitta.net La mostra sarà aperta fino al 31 maggio 2016.

ORATORIO PARROCCHIALE

I ragazzi di III elementare hanno incontro nei gruppi, nel proprio giorno settimanale.

I ragazzi di IV si vedono sabato 5, dalle 10,30 alle 12,30; ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A CRACOVIA DAL 25/7 AL 31/7/2016

Il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016 - è racchiuso nelle parole “Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia (Mt 5:7). Il costo della sola settimana della GMG tutto compreso è di 460 €. Le iscrizioni sono possibili da subito in archivio

FESTA della RICONCILIAZIONE

Per i ragazzi di terza media, prima e seconda superiore delle Parrocchie del Vicariato di Sesto e Calenzano.

Lunedì 29 Febbraio dalle ore 18,30 alle ore 22 presso la Parrocchia di Santa Croce a Quinto Basso.

I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO

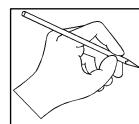
Sabato 5 Marzo 2016 a S. Giuseppe Artigiano – Conoscere meglio il mondo dell'infanzia e della preadolescenza in una società che ha subito profondi mutamenti. Guida la riflessione Maria Grazia Forasassi, psicopedagogista. Dalle 15.30 alle 17.30 circa.

In diocesi



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA SABATO 18 GIUGNO 2016

Partecipazione all'Udienza Straordinaria del Santo Padre alle ore 10,30 a seguire il passaggio della Porta Santa. Alle ore 15.00 Celebrazione Eucaristica -presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro. Informazioni dettagliate e iscrizione in archivio. NB: anche chi avesse già dato il nominativo deve passare dall'archivio per i dettagli e la firma del modulo di iscrizione.



APPUNTI

Cari bambini... Le risposte di nonno Francesco

di Aldo Maria Valli

A pagina sette c'è una foto del papa che è tutto un programma. È seduto, senza la papalina in testa e ha gli occhiali sulla punta del naso. Sorride, divertito, mentre osserva il disegno fatto da un bambino. Sembra proprio un nonno. E si capisce che è contento. La foto è una delle tante che corredano il bellissimo libro *L'amore prima del mondo* (Rizzoli, 82 pagine, 17 euro), raccolta di disegni e domande che bambini di tutto il mondo hanno inviato al Papa e alle quali Francesco ha risposto con brevi pensieri. È un libro di bambini ma non saprei dire se è anche da bambini. Quando ci si mettono, i bimbi sono terribilmente seri e le loro domande non lasciano scampo. Prendiamo quella di Ryan, otto anni, canadese, che vuole sapere da Francesco che cosa facesse il buon Dio prima di creare il mondo. O quella di Natasha, anche lei otto anni, del Kenya, che chiede come fece Gesù a camminare sull'acqua, o quella di Juan Pablo, dieci anni, argentino, che è curioso di sapere perché Gesù scelse proprio quei dodici apostoli e non altri. Su questi argomenti sono stati scritti libri di teologia che potrebbero riempire intere biblioteche, ma il papa non si tira indietro. Calmo e tranquillo, in poche righe dà le sue risposte. E non gira mai attorno ai problemi, perché i bambini non amano le risposte fumose e lasciano volentieri agli adulti gli artifici retorici. Il libro è stato curato dal padre Antonio Spadaro, gesuita come papa Francesco. Direttore della rivista *La Civiltà cattolica*, è uno studioso e scrittore, e anche lui è rimasto conquistato dalla sincerità e dall'acume dei giovanissimi interlocutori del pontefice, così come dalla disponibilità di Francesco. "Mi rendo conto - scrive - che il linguaggio di Francesco è semplice e vive di parole semplici. Perché Dio è semplice. La tenerezza di Dio si rivela nella semplicità". È vero. Siamo noi che facciamo diventare tutto complicato. Ma è un rischio che Bergoglio non corre, o forse corre meno degli altri. Sentite come risponde alla domanda di Ryan su che cosa facesse Dio prima della creazione: "Dio amava. Ecco che cosa faceva Dio: Dio amava. Dio ama sempre. Dio è amore". Semplice, no? E a Tom, inglese di otto anni, che gli chiede quale sia la scelta più difficile per il papa, Francesco confessa: "Le scelte difficili sono tante, ma se devo dirti il tipo di scelta per me più difficile, ecco, devo dire che è mandar via qualcuno, o da un compito o da una responsabilità, o da una posizione di fiducia o da un cammino che sta facendo, perché inadatto. Per me allontanare una per-

sona è davvero molto difficile". Le domande dei bambini andrebbero citate tutte. Che cosa succede ai nostri cari dopo la morte? Il nonno di Yfan (Cina, tredici anni) andrà lo stesso in paradiso anche se non è cattolico? Caro papa, quando eri bambino ti piaceva ballare? Caro Francesco, se Dio ci ama così tanto perché non ha sconfitto il diavolo? Perché Dio ci ha creato se sapeva che avremmo peccato? Perché pensi che i bambini debbano andare al catechismo? Perché hai bisogno di quel cappello alto? Perché alcuni santi hanno le ferite? Perché alcuni genitori litigano fra di loro? Le risposte di Francesco compongono una specie di catechismo tascabile, prezioso e tenero. Nel quale il papa ammette i suoi limiti. Per esempio quando, in risposta a William (sette anni, Stati Uniti) che gli chiede che cosa farebbe se potesse fare un miracolo, dice: "Io guarirei i bambini. Non sono ancora riuscito a capire perché i bambini soffrano. Per me è un mistero. Non so dare una spiegazione". Fra le domande più strane, ecco quella di Joaquín, peruviano, nove anni: caro papa Francesco, perché non ci sono più miracoli? Al che il papa risponde: "Ma chi te lo ha detto questo? I miracoli ci sono anche adesso. Il miracolo della gente che soffre e non perde la fede, per esempio. Io non ho mai visto resuscitare un morto, no. Ma ho visto tanti miracoli quotidiani nella mia vita. Tanti". Francesco si trova a suo agio con i bambini. Si apre, si confida. Alcune cose già le sappiamo (per esempio che da bambino voleva fare il macellaio), altre le scopriamo (per esempio, che quando pensa a se stesso pensa prima di tutto a un padre). E poi ci sono i disegni dei bambini, uno più bello dell'altro. Ma concludiamo con la domanda di una coppia di gemelli, Hannes e Lidewij, olandesi, nove anni: caro papa Francesco, non sei più tanto giovane e hai già fatto un sacco di cose; che cos'altro vorresti fare nella tua vita per fare il mondo più bello e più giusto? Risposta: "Mi piacerebbe sorridere sempre, sorridere a Dio innanzitutto, per ringraziarlo di tutto il bene che fa alla gente. Vorrei ringraziare Dio per la sua pazienza. Avete mai pensato a quanta pazienza ha Dio?. Ma sono vecchio e mi rimane poco filo nel roccetto... Dio dirà...". Che ne dite? Questo libro, anche se ha l'aspetto di un libro per bambini, lo posso mettere sullo scaffale accanto a quelli di teologia? Secondo me, sì. E tra i primi.

in "www.aldomariavalli.it" del 26 febbraio